



Gennaio 2024

NOTIZIARIO

Gazzada Schianno



CAI GAZZADA SCHIANNO

WEEKEND CIASPOLE

AL RIFUGIO I RE MAGI

3 - 4 FEBBRAIO 2024



Valle Stretta nel Briançonnais (Francia)

Viaggio A/R in Pullman + Mezza pensione al rifugio

Quota Soci 115.00 Euro - posti limitati

Info in Sede o presso

Attilio Motta cell 349 5925273

 **CAI GAZZADA SCHIANNO**
presenta
Ciaspoliamo insieme
7° CORSO DI AVVICINAMENTO ALL'AMBIENTE INNEVATO



PROGRAMMA DEL CORSO

3 serate di lezioni teoriche
Mercoledì 10 - 17 - 24 gennaio

3 uscite in ambiente
Domenica 14 gennaio 2024
Domenica 21 gennaio 2024
Sabato 3 Domenica 4 febbraio 2024
Weekend sulla neve al Rif. I Re Magi

Accompagnatori Titolari CAI
Tessera CAI obbligatoria
Possibilità di noleggio attrezzatura a tariffe agevolate

Info e iscrizioni presso Annalisa Piatto
cell. 347 0855089
www.caigazzadaschianno.it



 **CAI GAZZADA SCHIANNO**

 **TUTTI IN PISTA!**
GITE SCIISTICHE 2024

28 GENNAIO - VALTOURNENCHE
25 FEBBRAIO - SESTRIERE

VALTOURNENCHE	TARiffe
BUS	€ 27,00 Soci CAI € 29,00 Non soci + assicurazione obbligatoria
SKIPASS	€ 32,00 Valtournenche € 45,50* Cervinia
SESTRIERE	TARiffe
BUS	€ 29,00 Soci CAI € 31,00 Non soci + assicurazione obbligatoria
SKIPASS	€ 32,00 *Vialattea

*prezzi alla data odierna, potrebbero subire modifiche

ISCRIZIONI APERTE

PER INFO E ISCRIZIONI:
MARGHERITA MAI 347 2361902, RENATO MAI 328 7696141,
SEDE CAI (MARTEDÌ E VENERDÌ SERA) 379 2933456

CAI GAZZADA SCHIANNO

<http://www.caigazzadaschianno.it/>

via Roma 18 tel 379 2933456

email caigazzadaschianno@gmail.com

Carissimi tutti,
innanzitutto, i più cordiali auguri per un fantastico 2024!

L'inizio dell'anno è sempre il momento dei buoni propositi...perché non concedersi tanta tanta montagna?

Infatti, da gennaio riprendono le attività escursionistiche, di cui troverete maggiori dettagli nelle pagine successive.

Vi anticipo solo i titoli, giusto per incuriosirvi...

- Sabato 6 gennaio – tradizionale

di 5 consiglieri: ad oggi si sono rese disponibili 3 persone, che ringrazio anticipatamente. Ci sarebbero altri due soci disponibili a far parte del Consiglio? L'impegno non è gravoso e le riunioni, salvo urgenze, sono circa quattro all'anno. Coraggio! Non abbiate paura!

Concludo, con tutto il cuore, da parte mia e di tutto il Consiglio Direttivo, con ancora i migliori auguri di Sereno Anno nuovo a tutti voi.

Grazie e a presto!

Andrea

da 8 mm. **OBBLIGATORIO: KIT – ARTVA, PALA E SONDA.**

Località partenza Rassia 917 m.

Località di arrivo idem

Difficoltà WT2

Dir. d'escursione Margherita Mai, Daniele Vetterello.

Partenza ore 7 ,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 18,00 non soci € 20,00 + assicurazione

calcolato in auto con 4 persone a bordo

Buone regole di comportamento per le uscite in gruppo:

- leggi attentamente la relazione della gita e valuta le tue capacità fisiche;
- attieniti alle istruzioni dei capogita;
- sii puntuale agli orari;
- non sopravanzare il conduttore di gita;

-non abbandonare il gruppo o il sentiero;

-non ti attardare per futili motivi;

-coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza;

-rispetta l'ambiente, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.

Grazie per la collaborazione.

1) Sabato 6 Gennaio Cammellata 2024 Alpe Salei da Rassia.

Quota massima Bivacco Alpe Salei 1710 m.

Dislivello in salita 793 m.

Dislivello in discesa 793 m.

Durata ore 5,00 circa

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, ramponcini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino



"Cammellata" o "Ciaspolata dei Cammelli" – momento conviviale e condivisione (in pratica si cammina ... ma si mangia e si beve di più!)

- Da mercoledì 10 gennaio a domenica 4 febbraio - "Ciaspoliamo insieme": 7° corso avvicinamento all'ambiente innevato – con 3 lezioni teoriche e 3 uscite pratiche; quest'ultime aperte a tutti come escursioni sociali. Essere arrivati alla settima edizione consecutiva è sicuramente un ottimo traguardo!

- Domenica 28 gennaio 2024: Sci Alpino – Valtournenche (ma anche il 25 febbraio a Sestriere)

Come potete vedere le proposte sono tante e di vario genere; potete trovare il calendario completo sul nostro sito o a questo indirizzo: <https://caigazzadaschianno.it/attivita/escursionismo/calendario-ciaspole>

Anche il tesseramento 2024 è entrato nel vivo. La sede è aperta tutti i martedì e i venerdì, dalle 21 alle 22.30, per rinnovi e nuovi tesseramenti.

Ci sono anche due importanti appuntamenti "istituzionali", cui vi invito calorosamente a partecipare numerosi:

- Martedì 23 gennaio - Assemblea Straordinaria dei Soci – per l'approvazione del nuovo Statuto (che vi sarà inviato a breve) più moderno e inclusivo

- Venerdì 22 marzo - Assemblea Ordinaria dei Soci – con il termine del mio secondo mandato come Presidente e l'elezione



Attenzione: iscrizione via SMS o messaggio WhatsApp: Margherita Mai 347 2361902 o in sede il venerdì 379 2933456, dalle ore 21,00 alle 22,30.

La Cammellata è ormai famosa per la condivisione, sia dei tradizionali cammelli di sfoglia dell'Epifania, sia di altri dolciumi, prelibatezze e bevande varie... l'invito è a partecipare non solo all'escursione, ma anche a portare qualcosa nello zaino da condividere con gli altri, in modo da poter festeggiare dignitosamente la fine delle vacanze natalizie.

Itinerario: Si sale attraversando il caratteristico paese, fino a raggiungere il ponte in pietra sul torrente Gronda, che si attraversa raggiungendo sul lato opposto il rione Sant'Antonio, quasi a cavallo dello sperone che separa le Valli Sorba e Gronda. Si svolta a

destra seguendo il segnavia 261 e le varie indicazioni in direzione del Colle del Laghetto. Il primo tratto è caratterizzato da una stradina asfaltata che risale la Val Gronda (il traffico privato è vietato nel periodo estivo e comunque sottoposto a limitazioni), innevata in inverno. Subito dopo aver oltrepassato il ponte sul



torrente Gronda in località Pian Molino (987 m), inizia sulla destra la deviazione per le frazioni Oro (L'Ör) e Ortigoso (Urtigós), le cui baite si possono già vedere dalla strada. In breve si arriva alla caratteristica cappella dei "Riveit" (1120 m), da dove parte la mulattiera contrassegnata con il 262 che sale alla sovrastante frazione Piana (La Piàna - 1193 m),



indicato da un grosso omino in pietra. Seguendo con attenzione i segnavia si sale tra la vegetazione fino all'alpe Stuva (1504 m), oltre la quale si continua a guadagnare quota con una serie di stretti tornati, raggiungendo il ripiano dove sorgono le baite dell'alpe Campo (1710 m). Per raggiungere l'alpe Salei dove si trova il bivacco del CAI di Varallo, bisogna scendere leggermente verso destra seguendo il sentiero 261d e in pochi minuti si arriva all'alpeggio (1707 m). Discesa dallo stesso itinerario di salita.

2) Domenica 14 Gennaio Ciaspoliamo insieme: 7° corso avvicinamento all'ambiente innevato,

1° uscita corso. Alpe Misano e Lago Nero; Escursione Alpe della Satta.

per poi proseguire lungo la Val Sassolenda, fino al Colle del Campo. Continuando ancora per qualche minuto si arriva al termine della strada, da dove si inizia a seguire sentiero. Attraversato su un ponte in ferro il torrente Sassolenda, si raggiungono in breve le frazioni Rassetta (1164 m) e Fontana (La Funtàna - 1213 m). Giunti al termine di quest'ultima nei pressi dell'oratorio dedicato alla Madonna della Neve con la sua piazzetta, si tralascia il sentiero di fondovalle si sale a destra seguendo l'indicazione "Sentieri dell'arte sui monti della Valsesia". La mulattiera sale rapidamente arrivando fino a Mezzanaccio (Mašanàcc - 1294 m), l'ultima e più alta frazione della Val Gronda, situata su un bel pianoro erboso. Dall'oratorio di San Pietro si attraversa la frazione formata da varie abitazioni ristrutturate, tra cui non può mancare una visita all'imponente cà grànda, un edificio a più piani. Per ritornare sul sentiero di fondovalle, si scende utilizzando la mulattiera che si imbecca dopo pochi metri dalla chiesetta sulla sinistra, aggirando un'abitazione. Ripreso il sentiero 261, si prosegue fino a raggiungere l'alpe Concrenno (1297 m), dove il sentiero si biforca. Tralasciato il sentiero 251a che attraversa il torrente Gronda su un caratteristico ponte, per poi salire verso la Colma del Giurà, si prosegue a destra seguendo le evidenti indicazioni per l'A. Piana d'ovago/Lago della Seia/Colle del Laghetto. Dopo un tratto a mezzacosta, si abbandona il sentiero 261 e si sale a destra verso l'alpe Goreto (1392 m), da dove ha inizio il sentiero 261b

Quota massima 2000/2200 m.
Dislivello in salita 480/860 m.
Dislivello in discesa Idem
Durata ore 5,00/6,30
circa

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, ramponcini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.

OBBLIGATORIO: KIT – ARTVA, PALA E SONDA.

Località partenza Alpe Devero 1.631 m.
Località di arrivo idem
Difficoltà EAI WT2
Dir. d'escursione Annalisa Piotto, Attilio Motta, Bruno Barban.
Partenza ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada
Quote soci € 24,00 non soci € 26,00 + assicurazione, e costo del parcheggio (€10).



calcolato in auto con 4 persone a bordo
Iscrizioni in sede o al telefono/ via WhatsApp al numero 379 2933456 (CAI Gazzada) oppure a Annalisa Piotto 3470855089.

1° uscita con ciaspole, durante la facile escursione, vedremo i movimenti base su neve, cercheremo di individuare la traccia migliore da seguire, e faremo una lettura del paesaggio.

Descrizione itinerario Corso Ciaspole: Lasciata l'auto al parcheggio sotterraneo si raggiunge il piccolo nucleo di case dove sorge anche il rifugio Sesto Calende. Da qui inizia il nostro percorso per il Monte Cazzola. Ci si dirige verso ovest, inizialmente verso gli impianti di risalita per poi lasciarli alla nostra sinistra e dirigersi verso delle casette in posizione più



isolata e sulla nostra destra. Ci passiamo vicino lasciandole sempre alla nostra destra e ci dirigiamo verso il bosco seguendo il piccolo torrente chiamato Rio di Buscagna, attraversiamo un piccolo ponticello e da qui con il torrente alla nostra destra entriamo nel bosco, seguendo il percorso estivo. Date le pendenze e il bosco piuttosto fitto in questo primo tratto il passaggio è obbligato sul sentiero estivo che percorre il fianco nord della montagna salendo leggermente di quota e sempre in direzione ovest e nord-ovest. Questo è uno dei punti più belli e suggestivi in quanto il bosco fitto rende il paesaggio quasi fiabesco. In ogni caso in alcuni tratti le pendenze sono lievemente accentuate, quindi è sempre meglio procedere cautamente. Si segue sempre parallelamente il piccolo Rio di Buscagna fino ad arrivare a circa 50 metri da una piccola bastionata rocciosa sovrastata da una ripidissima parete con pochi larici. In genere non crea grossi problemi di valanga in quanto l'estrema ripidità non

lascia accumulare la neve e il nostro percorso passa comunque sul versante opposto della piccola valle costituita solo dal passaggio del torrente. Da qui si devia decisamente a sinistra in direzione sud / sud-ovest passando sempre

dalla zona boschiva ma più rada. Si lascia quindi alle spalle il Rio di Buscagna e si risale il pendio fino a raggiungere l'Alpe Misanco a quota 1907m. dopo l'esecuzione degli esercizi di movimento saliamo sulla destra fino a raggiungere il Lago Nero m. 2000.

La discesa sarà lungo il sentiero di salita.

Escursione con ciaspole: Lasciata l'auto al parcheggio si raggiunge il piccolo nucleo di case. Si parte dalla chiesetta di Devero in località Ai Ponti, si prosegue dritti si attraversa il ponte sul Rio Buscagna e subito si prende a destra in direzione di una piccolissima costruzione in legno che funge da ufficio informazioni. Si attraversa il ponte sul Torrente Devero e quindi si sale lungo un tratturo che dopo un po' si trasforma in largo sentiero sempre molto evidente, a tratti ancora lastricato, che passa da Corte d'Ardui dove interseca il sentiero che sale all'Alpe Sangiatto, seguiamo lungo il sentiero costeggiamo i due laghetti di Sangiatto e seguiamo, passando per Corte Cobernas e raggiungiamo l'Alpe della Valle. Da qui se le condizioni valanghe lo permettono seguiamo sempre verso est fino a raggiungere l'Alpe Sattal 2200 m.

La discesa sarà lungo il sentiero di salita.



3) Domenica 21 Gennaio Ciaspoliamo insieme: 7° corso avvicinamento all'ambiente innevato, 2° uscita corso Monte Staldenhorn Escursione Monte Spitzhorli



Quota massima 2462/2737 m.
Dislivello in salita 470/740 m.
Dislivello in discesa Idem
Durata ore 4,30/5,30 circa
Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, ramponcini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm. **OBBLIGATORIO: KIT – ARTVA, PALA E SONDA.**

Località partenza Passo del Sempione m. 1997, parcheggio in prossimità Ospizio.

Località di arrivo idem
Difficoltà EAI WT2

Dir. d'escursione Annalisa Piatto, Attilio Motta, Bruno Barban.

Partenza ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci €23,00 non soci € 25,00 + assicurazione.

Viaggio in autobus.

Iscrizioni in sede o al telefono/ via WhatsApp al numero 379 2933456

(CAI Gazzada) oppure a Annalisa Piatto 3470855089.

Il passo del Sempione (Summo Plano è il nome latino, poi reso dai Walser in Simplon, ora Simplonpass in tedesco e Col du Simplon in francese) è un valico alpino a 2.006 metri di altitudine in Svizzera, nel Canton Vallese. Sul colle del Sempione si trova l'ospizio del Sempione, voluto da Napoleone, costruito agli inizi dell'Ottocento ad opera dei canonici del Gran San Bernardo e inaugurato nel 1831, che può ospitare fino a 130 persone.

2° uscita del corso ciaspole, durante l'escursione di media difficoltà, faremo esercizi di orientamento in ambiente innevato con carta e bussola, faremo alcune soste per osservare l'ambiente, eseguire alcuni esercizi di orientamento e di verifica del manto nevoso.

Descrizione itinerario: Il percorso inizia subito dietro l'albergo. Si seguono le indicazioni per lo Spitzhorli e il villaggio di Hopsche. Raggiunto, in breve, il villaggio di Hopsche, si prosegue seguendo la traccia che sale verso lo Spitzhorli; con bellissima visione verso il passo e le montagne di confine (Hubschhorn m. 3187, Monte Leone m. 3552, Breithorn m. 3436) e le montagne italiane dell'Alta valle Veglia, oltre ad una stupenda vista sulla parete Nord del Fletschhorn.

Con i corsisti durante la salita faremo esercizi di orientamento in ambiente innevato con carta e bussola, faremo alcune soste per osservare l'ambiente, eseguiremo alcuni esercizi di orientamento e di verifica del manto nevoso.

Alle fine se abbiamo del tempo a disposizione, proseguiremo verso la vetta





dello Staldenhor; raggiunta una palina segnaletica, si devia a destra, si prosegue sui pendii sotto il Tochuhorn e si risale l'ampio vallone fino in cima alla Staldenhorn. Dalla cima si ha un ampio panorama sul Sempione, su Briga e sul Vallese.

Il rientro segue l'itinerario di salita.

Escursione con ciaspole: Per lo Spitzhornli proseguiamo nella vallata e si lasciano delle diramazioni minori puntando sempre verso il passo che collega la valle del sempione con la Nanztal si costeggiano alcuni laghetti di origine glaciale e si giunge alla Usseri Nanzlicke m. 2602. Sul passo abbondante la pista principale che scende nella Nanztal, si devia a destra per risalire la costa, percorsa da ottime tracce, si tocca un'ometto di sassi e per gli ultimi pianori si giunge sul punto più alto del monte. Dalla cima splendido panorama circolare che abbraccia le alpi Bernesi, il Bietschhorn e la triade Fletschhorn - Weissmies - Lagginhorn e le sue montagne minori tra cui spicca il vicino Boshorn. Sempre dalla cima è possibile vedere

TUTTI IN PISTA!

Sciare in pista è una passione che quando ti prende non ti molla più. Farlo con gli amici, con tutti i comfort del viaggio in pullman e i prezzi scontati garantiti dal CAI garantiscono una giornata meravigliosa.

Ce la mettiamo tutta per organizzare due domeniche sciistiche nei rinomati comprensori di Valtournenche, collegata alla famosa Cervinia, dal panoramico Colle di Cime Bianche e nel comprensorio Vialattea con le sue storiche località di Sestriere, Sauze d'Oulx, Sansicario, Cesana, Claviere, Oulx, Pragelato e la francese Montgenèvre.

Appuntamenti:

28 GENNAIO Valtournenche: skipass Valtournenche 32€ / Cervinia 45,50€* + Quota viaggio 27€ soci CAI / 29€ non soci + assicurazione obbligatoria

25 FEBBRAIO Sestriere: skipass Vialattea 32€* + Quota viaggio 29€ soci CAI / 31€ non soci + assicurazione obbligatoria

*prezzi alla data odierna, potrebbero subire modifiche
Per info e iscrizioni: Margherita Mai 347 2361902, Renato Mai 328 7696141, sede CAI (Martedì e venerdì sera) 379 2933456

Ricorda che diventare socio del CAI dà diritto allo sconto sulla partecipazione a tutte le uscite sezionali e ai servizi offerti da molti rifugi alpini. NE VALE LA PENA!

parte dell'Aletschgletscher, il più lungo ghiacciaio alpino, splendido esempio di morfologia glaciale. (ore 2,30)
Il rientro segue l'itinerario di salita.

Programma Escursioni con ciaspole 2024

Sabato 3 - Domenica 4 febbraio 2024:

Ciaspoliamo insieme: 7° corso avvicinamento all'ambiente innevato, 3ª uscita \ escursione sezionale – Rifugio “I Re Magi” (1.768 m) – Località Valle Stretta - Bardonecchia. – Disl. per il rifugio 350 m – Diff. WT2 – Mete da stabilire in funzione dell'innevamento. Coord. Attilio Motta.

Domenica 4 per i corsisti che non potranno partecipare alla due giorni, sarà effettuata un'uscita al rifugio Maria Luisa da Riale.

18 Febbraio 2024: Ciaspole Lago Mucrone e Bocchetta del Lago (2.026 m) da Oropa - Disl. 820 m – Diff. WT2 - Tempo totale 5,30/6,00 h. Escursione facile e remunerativa fino al colle del Lago. Coord. Bruno Barban, Simone Barsanti.

Domenica 3 marzo 2024: “Family Ciaspole”. Primo avvicinamento all'ambiente innevato, alla portata di tutti. Meta da stabilire in funzione dell'innevamento. Coord. Andrea Franzosi, Carlo Colli.



Giovedì 14 marzo – Domenica 17 marzo 2024: 4 giorni nelle Dolomiti di San Vito di Cadore con le ciaspole. Mete da definire - Coord. Bruno Barban.

L'angolo della buona letteratura di montagna

La Notte del Cervino

Un piacevole romanzo da leggere tutto d'un fiato che ruota attorno alle

esperienze ed ai ricordi di una giornalista di nome Chiara.

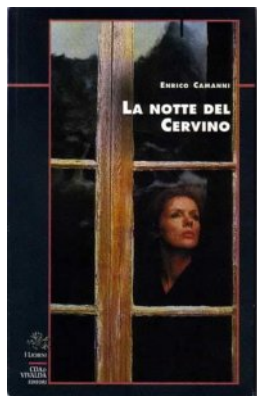
Ambientato principalmente nella piccola città di [[Ivrea]], il romanzo ci riporta, attraverso le vicissitudini della

protagonista, all'epoca della contestazione studentesca ed operaia ed al conseguente conflitto interiore che subentrerà in lei con il passare del tempo e dell'età.

Nel libro la montagna non è al centro della narrazione, ma nonostante questo, riesce ad essere sempre presente ed a rappresentare un "tassello" importante nella vita di Chiara. Sarà proprio lei (che non sembra essere amante delle escursioni in montagna), a cimentarsi, anni più tardi, nell'ascesa del [[Cervino]]. Questa esperienza, diventerà un ricordo indelebile che, per motivi differenti, la farà sentire più vicina ai due uomini della sua vita...

Camanni ha saputo descrivere in maniera talmente efficace i sentimenti di tormento e passione della protagonista da indurmi a pensare (anche per la meticolosità nella descrizione dei luoghi) che il romanzo fosse autobiografico. Sembra che l'autore racconti un'epoca e degli eventi che ha vissuto e che l'hanno segnato per tutta la vita, invece, non è così, dato che la protagonista è una donna ed è nata prima dell'autore.

Per tutte le persone che conoscono il Canavese e la Valle d'Aosta sarà piacevole ripercorrere con la mente i luoghi che li accomunano con la protagonista, mentre coloro



NOVITÀ DALLA NOSTRA BIBLIOTECA

Cari soci,

la nostra Sezione dispone di un piccolo "tesoro": qualche centinaio di pubblicazioni, fra manuali tecnici, guide, libri di narrativa e carte escursionistiche. L'obiettivo del Consiglio Direttivo è stato quello di catalogare questa dotazione, renderla ricercabile ai soci anche on-line e incrementarla mediante donazioni e acquisti.

Per la catalogazione e la ricerca abbiamo da poco aderito ad un catalogo collettivo, insieme ad altre 124 biblioteche CAI.

Ci potete trovare al seguente link: <https://caisidoc.cai.it/biblioteche-cai/gazzada-schianno/>

Ultimata la catalogazione è ora quindi possibile ricercare on-line la dotazione della nostra biblioteca.

Chi fosse interessato invece a consultare prendere in prestito una

delle pubblicazioni presenti potrà farlo, durante i giorni di apertura, presso la nostra sede.

Per incrementare la dotazione ci rivolgiamo anche a Voi, cari soci!

Se avete non solo manuali, guide, cartine ma anche libri, purché relativi alla montagna, e Vi sentite di donarli alla biblioteca della Sezione...non esitate...sappiate che saranno ben accetti e custoditi!

Grazie e a presto.

Andrea F.



che non conoscono questa realtà alpina, dopo la lettura avranno sicuramente voglia di scoprirla.

Recensione tratta da

https://www.inalto.org/it/recensioni/libri/la_notte_del_cervino

Rubrica a cura di Annalisa Piotto

"Dove soci e amici del Club Alpino Italiano sono di casa"

Il Club Alpino Italiano ha aperto i propri sistemi ai Soci con My CAI!

My CAI è una piattaforma online riservata ai Soci maggiorenni, con funzionalità specifiche dedicate ai nuclei familiari.

Per accedere basta digitare sul proprio browser Internet: <https://soci.cai.it/my-cai/home>

Nella schermata iniziale ci sono le indicazioni per ottenere, se non si hanno ancora, le credenziali di accesso alla





propria area personale.

Una volta inserite le credenziali (indirizzo

e-mail e password) si apre la schermata principale, il cosiddetto "PROFILO ON-LINE (POL)" dove, nella pagina di benvenuto, sono visualizzati i dati essenziali, le assicurazioni, i titoli, le qualifiche e le cariche istituzionali (di sezione) del socio. C'è anche la possibilità di scaricare il certificato di iscrizione

al CAI e di modificare i propri riferimenti (contatti, password, foto del profilo, ecc

ecc) e le proprie preferenze (soprattutto nell'ambito della privacy).

In un'altra parte c'è la gestione delle assemblee (regionali e nazionali), con particolare riguardo alle convocazioni e alle deleghe, ormai gestite elettronicamente con conseguente eliminazione della prassi cartacea.

Come potete vedere è un'evoluzione più moderna del nostro Sodalizio, con l'invito a una maggior diffusione e utilizzo da

Diffusione: la nostra pianta è presente in Europa meridionale e nelle zone caucasiche. In Italia questa specie è presente nelle regioni settentrionali e in quelle della penisola con l'esclusione della Calabria e della Sicilia dove è sostituito da *Galanthus reginae-olgae* Orph., risulta assente anche dalla Sardegna.

Abitat: vegeta nei boschi di latifoglie, cespuglieti o prati; in tutti i casi zone di mezz'ombra e con terreni un po' pesanti. Nell'Italia centro-meridionale tende a divenire specie montana, mentre nel Nord Italia, in Toscana e nelle Marche è presente anche nelle pianure alluvionali e in prossimità delle coste.

Diffusione altitudinale: da 0 a 1500 m s.l.m.

Il bucanave (*Galanthus nivalis* L., 1753) è una pianta perenne, erbacea ed eretta della famiglia delle Amaryllidaceae.

Il nome del genere ("Galanthus") deriva da due parole greche: "gala" = latte (bianco come il latte) e "anthos" = fiore.

L'epiteto specifico ("nivalis") fa riferimento alla sua precoce fioritura in mezzo alla neve.

I riferimenti storici al bucanave si perdono nella "notte dei tempi". Viene chiamato "Stella del mattino" perché è uno dei primi fiori ad apparire nel nuovo anno. Anche le feste religiose (sia cristiane sia pagane) fanno riferimento a questo fiore: è una pianta sacra e simbolica per la festa della Candelora (2 febbraio); invece in Imbolc (antica festa irlandese del

Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Bucaneve



culmine dell'inverno – 1° febbraio) si dice che il colore bianco del bucanave ricorda allo stesso tempo la purezza di una Giovane Dea (festeggiata in questa ricorrenza pagana) e il latte che nutre gli agnelli.

Tra le varie leggende anche Adamo ed Eva sono collegati al bucanave: un racconto inglese narra che Eva scacciata dal paradiso terrestre fu presa dallo sconforto nel trovarsi su una terra buia e gelida, ma ben presto l'apparire di un bucanave (grazie al miracolo di un angelo) le diede di nuovo forza e speranza.

È interessante ricordare ancora che in Inghilterra il bucanave fu introdotto dalla Regina Elisabetta prelevato dalle zone selvatiche dell'Italia alpina. Tutta la pianta è velenosa e mortale.

Annalisa Piotto

parte di tutti i Soci. Raccogliendo, poi, specifico invito emerso nel corso del recente Convegno sulla comunicazione interna, si evidenzia come, quello che poteva essere in precedenza intesa come una raccomandazione, sia divenuta esigenza imprescindibile per il corretto funzionamento ed efficientamento della comunicazione stessa da e verso il Corpo Sociale e indispensabile per l'inserimento del socio nelle attività sociali.

La Sezione resta ovviamente a disposizione per qualsiasi chiarimento e supporto.

Andrea F.

Cara socia/carso socio

Con molto piacere ti comunico che è uscito il **quarantasettesimo numero di Salire**, il periodico di informazione del CAI

Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito www.cailombardia.org sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

<https://tinyurl.com/u28xs25v>

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

email.caigazzadaschianno@gmail.com

<http://www.caigazzadaschianno.it/>



Gricia

Magari a Natale vi è capitato di ricevere un bel pezzo di guanciale, che non sapete come utilizzare, rispetto alla più comune pancetta. Vi propongo una tipica ricetta laziale, che si pone tra il cacio e pepe e la carbonara. Oltre al guanciale, pancetta tipicamente romana, il formato di pasta è fondamentale, spaghetti, mezze maniche o rigatoni, non ne sono contemplate altre, ad anche il pecorino romano e non sardo è obbligatorio. La ricetta è semplice e ben si adatta all'inverno e conclude bene le recenti feste natalizie.

Ingredienti

- 400gr. Spaghetti, Mezze maniche o Rigatoni
- 200gr. Guanciale
- 100gr. Pecorino romano grattugiato
- q.b. Sale
- q.b. Pepe nero macinato.

Preparazione

Grattugiate il pecorino e tagliate il guanciale in tocchetti uniformi, (eliminando la cotenna ottima invece per le zuppe) ma con il suo grasso. Scaldate bene una padella e aggiungete i pezzi di guanciale, per 10min a fuoco lento, il grasso diventa trasparente e si scioglierà e la parte

magra diventerà croccante. Trasferite il guanciale croccante in un piattino, lasciando il grasso nella padella senza riaccendere i fornelli.

Buttare la pasta in acqua salata, e quando è ancora al dente, scolatela e mettetela nella padella con il grasso. Aggiungete il guanciale e parte del pecorino con il pepe, quindi mantecate il tutto, magari aiutandovi con un po' di acqua di cottura. Aggiungete ancora un po' di pecorino prima di servire. L'aspetto cruciale è coordinare i tempi, assicurandovi che la pasta sia pronta insieme al guanciale. Mangiate la pasta immediatamente, evitando che si raffreddi. E' perfetta da abbinare ad un rosso corposo. Buon Appetito.



Elisa Mazzi

RIFUGIO ALPE CORTE BASSA



Incominciamo il nuovo anno percorrendo il sentiero delle Orobie Orientali, non descrivendovi i sentieri, ma facendovi conoscere i rifugi che ci ospiteranno nel trekking.

Il "Sentiero delle Orobie" è un'opera alpina lombarda, di grande rilevanza storica, naturalistica e alpinistica. Questo magico itinerario è stato inventato e realizzato negli anni 1950-1975 dalla sezione e sottosezioni CAI di Bergamo.

Questo incantevole cammino attraversa da un capo all'altro la provincia bergamasca e collega tutti i rifugi CAI del versante meridionale delle Orobie. Il "Sentiero" è un affascinante percorso a tappe in quota, media 2.100-2.200 metri, con punte fino a 2.700 metri, che attraversa paesaggi vari e suggestivi sotto tutti i punti di vista, abbelliti da montagne di rara imponenza. Il tratto occidentale inizia dalla val Stabina mentre il settore Centro-Orientale parte dall'ambiente calcareo della val Canale, per congiungersi nella zona dell'alta valle Brembana, percorrere quella di alta montagna della valle Seriana, attraversare la valle di Scalve, per concludersi nello spettacolare ambiente dolomitico della conca della Presolana, luogo privilegiato dal movimento degli arrampicatori, non solo bergamaschi. Il sentiero delle Orobie orientali "ad anello" permette di partire e arrivare ad Ardesio semplificando così l'organizzazione.

Storia del rifugio.

La Val Canale è sempre stata frequentata dagli alpinisti bergamaschi, da qui l'idea, poter disporre di un rifugio CAI in questa zona si deve all'allora presidente della Sezione di Bergamo Enrico Bottazzi. Nel 1947 il Cai Bergamo riesce a concludere un contratto di locazione della durata di nove anni di un edificio di proprietà della Soc. De Angeli — Frua, sito in località "Corte Bassa" ad uso rifugio alpino. La sistemazione del rifugio, posto vicino alle baite di Corte Bassa, finì l'anno successivo durante il quale venne inaugurato nell'ambito delle feste celebrative per il 75° anniversario della Sezione CAI di Bergamo.

Nel 1970 la Sezione acquista il rifugio ed il terreno attorno compiendo notevoli lavori di trasformazione e miglioramento del fabbricato. Nel 2007 i soci CAI della Commissione Impegno Sociale "adottano" il rifugio e decidono di farne una struttura frequentabile anche da chi, normalmente, trova difficoltà ad avvicinarsi alla montagna: nasce così il "Rifugio senza Barriere".

Come raggiungere il rifugio.

Sentiero 220: Ardesio - Valcanale - Rifugio Alpe Corte

Sentiero 270A: Baite di Mezzeno - passo di Marogella - rifugio Alpe Corte

Cosa fare.

Escursionismo:

Il rifugio è la meta della 1ª tappa del Sentiero delle Orobie Orientali, che prevede la salita da Valcanale. Da qui si prosegue alla volta del rifugio Laghi Gemelli (2ª tappa) tramite il sentiero n. 216 in 4 h.

È possibile raggiungere il rifugio Branchino e il lago omonimo dal rifugio seguendo il sentiero 218 in circa un'ora.

Un itinerario interessante è quello del sentiero dei Fiori: si tratta di un percorso ad anello percorribile in circa 3 ore che dal Passo Branchino (1.821 m) porta al rifugio Capanna 2000 seguendo il segnavia 222. Da qui attraversa la Valle d'Arera e raggiunge il Passo Gabbia (2.050 m) e poi la Bocchetta di Corna Piana (2.078 m), per ridiscendere al Passo Branchino.

Ascensioni:

Pizzo Arera (2.512 m)

Monte Corte (2.493 m)

Cima del Fop (2.322 m)

Corna Piana (2.302 m)

Monte Secco (2.267 m)

Cima di Valmora (2.198 m)

Monte delle Galline (2.131 m)

Corno Branchino (2.038 m)

Apertura e contatti:

GESTORE: Ivano Bonacorsi

TEL. RIFUGIO: 0346.35.090

TEL. PRENOTAZIONE: 340 2553235

TEL. MOBILE: 340 2553235

rifugioalpecorte@caibergamo.it

Informazioni utili

PROVINCIA: Bergamo

LOCALITÀ: Valcanale

COMUNE: Ardesio VALLE: Valle Seriana

Posti Letto: 31

Lat 45° 57' 28,0" Long 9° 49' 27,0"



Simone Barsanti

Ivano Facchin

Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

Presidente Andrea Franzosi
Vice Presidente Annalisa Piotto
Segretario Gabriella Macchi
Tesoriere Renato Mai

Consiglieri

Cristina Capovani
Ivano Facchin
Simone Barsanti
Renato Fontanel
Margherita Mai
Annalisa Piotto
Elisa Mazzi

Collegio dei Revisori dei Conti
Donato Brusa
Angelita Petruzzelli
Cristina Piotto



Cantare, divertirsi insieme e divertire,
imparare, sognarequesto fa il coro
C.A.I.

“Prendi la nota”

Dalla sua nascita, nell'estate del 2013, per “
colpa” di un gruppo di entusiasti e un po’
matti soci C.A.I.

RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide
per l'anno 2024, che sono in parte variate rispetto all'anno
2023.

Le Nostre Quote per il rinnovamento:

Soci Ordinari	€ 45
Soci Juniores dai 18 ai 25 Anni	€ 25
Soci Familiari	€ 25
Soci Giovani fino a 18 anni	€ 18
Quota secondo giovane	€ 11
(Tassa 1ª iscrizione per tutte le categorie e comprendono:	€ 5)

- copertura assicurativa per il Soccorso alpino 365 giorni l'anno, 24 su 24 ore, anche in attività individuale, in tutta Europa;
- copertura assicurativa, per infortunio e responsabilità civile, in tutte le attività sociali;
- «La Rivista», nuova pubblicazione ufficiale del Cai;
- sconti nei rifugi alpini;
- corsi a costi agevolati, per tutti gli sport della montagna;
- sede sociale aperta tutto l'anno, con biblioteca e prestito di attrezzature e materiale tecnico;
- accompagnatori e formatori preparati e con titoli e qualifiche riconosciute dal Cai;
- attività culturali e di tutela dell'ambiente,
- ... anche tanta amicizia e partecipazione

Coperture Assicurative Soci 2024: Massimali e Costi

Massimali Combinazione A:

Caso morte	€ 55.000
Caso invalidità permanente	€ 80.000
Rimborso spese di cura	€ 2.500 (franchigia € 200)
Premio: compreso nel tesseramento	

Massimali Combinazione B:

Caso morte	€ 110.000
Caso invalidità permanente	€ 160.000
Rimborso spese di cura	€ 3.000 (franchigia € 200)

Premio aggiuntivo annuo per accedere alla combinazione B (massimale integrativo): € 5,15, attivabile solo al momento dell'iscrizione \ rinnovo;
Soci in regola con il tesseramento 2023 che rinnovano per il 2024: la garanzia si estende sino al 31.03.2025
Nuovi Soci: sono coperti dalla polizza infortuni a partire dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2023), a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento. La garanzia si estende sino al 31.03.2025.

Polizza Soccorso Alpino in Europa VALIDA ANCHE IN ATTIVITÀ PERSONALE

Premio: compreso nella quota associativa.
Soci in regola con il tesseramento 2023 che rinnovano per il 2024: la garanzia si estende sino al 31.03.2025;
Nuovi Soci: la garanzia è attiva dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2023) a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento.
Massimale per Socio
Rimborso spese: fino a € 25.000,00.
Diaria da ricovero ospedaliero: € 20,00/giorno per massimo 30 giorni.
Massimale per assistenza medico psicologo per gli eredi: fino a € 3.000,00/Socio.
Si precisa che la polizza è a rimborso dietro presentazione delle spese già sostenute. Solo in caso di morte il rimborso delle spese di recupero e trasporto salma sarà effettuato direttamente dalla Compagnia assicuratrice.

Polizza di responsabilità civile in attività istituzionale (inclusa su pista da sci)

Per i Soci in regola con il tesseramento è attiva la copertura di responsabilità civile in attività istituzionale.
I non Soci, che partecipano alle attività istituzionali, sono automaticamente assicurati per la responsabilità civile verso terzi.

Per coperture soci in attività individuale (infortuni e responsabilità civile) sono previste apposite polizze – chiedere direttamente in Sezione

Sede: Via Roma, 18 – Gazzada Schianno
Apertura Sede: Venerdì ore 21 – 22,30

Recapiti telefonici: 379 2933456
Indirizzo e-mail: caigazzadaschianno@gmail.com
Sito internet: <https://caigazzadaschianno.it/informazioni/assicurazioni>

Il rinnovo in sede è possibile tramite contanti e pagamenti elettronici o da casa, effettuando un bonifico bancario utilizzando il seguente IBAN: IT74J0103050140000000756259 – intestato a Club Alpino Italiano sez. di Gazzada Schianno – Banca Monte dei Paschi di Siena Spa – BIC: PASCITM1VA1